

Scheda di sicurezza

Additivo 370/c

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

Nome del prodotto

Additivo 370/c

1.1. Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi consigliati

Uso identificato:

Additivo per malte termiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Distributore:

Afon Casa srl

Emilia Romagna 1, 56025 Pontedera (PI)

tel. 0587 29 43 44, fax 050 7849822

www.afoncasa.it

Info@afoncasa.it

SEZIONE 2: Composizione / informazione sugli ingredienti

Isobutanolo dal 1 al 2% - Xi irritante per gli occhi (R36)

Calcio cloruro dal 1 al 3%

Cariche minerali dal 8 al 10%

Amminoacidi dal 19 al 21%

Acqua dal 68 % al 70 %

SEZIONE 3: Identificazione dei pericoli

Rischi per la salute:

L'esposizione al preparato non comporta rischi particolari per la salute.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Inalazione

Il preparato non evapora il rischio inalatorio è trascurabile. In caso di incidente trasferire la persona in ambiente con aria irrespirabile non inquinata. Se necessario richiedere l'intervento del medico.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati del prodotto (e lavarli prima di utilizzarli). Lavare abbondantemente, per almeno 15 minuti, l'epidermide con acqua sapone neutro. Se necessario applicare una crema emolliente idratante. Se l'irritazione permane, richiedere l'intervento del medico.

Contatto con gli occhi

Lavare gli occhi con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se necessario, richiedere l'intervento del medico.

Ingestione

Non indurre il vomito. Somministrare grandi quantità di carbone attivo. Predisporre un ricovero ospedaliero effettuare una lavanda gastrica. Non indurre mai a bere una persona in stato di incoscienza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Mezzi di estinzione appropriati	Il materiale non è infiammabile nè comburente. Scegliere il mezzo di estinzione appropriato ad altri prodotti chimici eventualmente presenti nelle vicinanze.
Mezzi da non usare per ragioni di sicurezza	n.d.
Eventuali rischi di esposizione derivanti dai prodotti di combustione dei gas prodotti	La combustione sviluppa fumi irritanti, contiene tracce di ossidi di carbonio e di azoto.
Equipaggiamento speciale di protezione per addetti estinzione incendi	Indossare vestiario protettivo completo, compreso autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali	Normalmente non è necessaria la protezione delle vie respiratorie; in casi particolari, usare una maschera a facciale intero con filtro A2/P2. Indossare abiti adatti e guanti protettivi resistenti e impermeabili.
Precauzioni ambientali	Tenere il preparato lontano dagli scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee, e dal suolo.
Metodi di pulizia	Assorbire la frazione fuoriuscita con sabbia, vermiculite, terra. Raccogliere con mezzi meccanici e porre in contenitori adatti. Smaltire residui presso discariche o inceneritori autorizzati.
Altre indicazioni	Evitare il contatto con agenti ossidanti forti, acidi forti.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione	Adottare le normali cautele per la manipolazione dei prodotti chimici. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.
Stoccaggio	Il preparato va conservato nei contenitori originali, chiusi in luogo ben ventilato.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione individuale.

Protezione della pelle	Usare indumenti protettivi.
Protezione vie respiratorie	In mancanza di adeguata ventilazione usare una maschera facciale intero con filtro A2/P2.
Protezione delle mani	Usare guanti protettivi, resistenti e impermeabili.
Protezione degli occhi	Usare occhiali protettivi antispruzzo.
Misure specifiche di igiene	Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare durante l'utilizzo.

SEZIONE 9: Proprietà fisico chimiche

Aspetto	Liquido denso
Odore	Caratteristico
PH	6.8 ± 0.2
Peso specifico	1,13
P.to di ebollizione	Superiore a 100°C

Solubilità in acqua	Soluzione acquosa
Proprietà comburenti	N.d.
P.to di infiammabilità	Superiore a 100°C
Pressione di vapore	n.d.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività.

Condizioni da evitare	N.d
Materie da evitare	Il preparato è incompatibile con agenti ossidanti forti ed acidi forti.
Prodotti di decomposizione pericolosi	A seguito di ignizione possono formarsi ossidi di carbonio azoto e tracce di acido cloridrico.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Inalazione: sintomi	Difficoltà respiratorie, mal di testa, nausea, vomito.
Ingestione: sintomi	Irritazione della bocca e della gola, dolori addominali, mal di testa, nausea, debolezza diffusa.
Contatto con gli occhi: sintomi	Irritazione degli occhi.
Contato con la pelle: sintomi	Irritazione e aridità della pelle.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se è stato disperso nel suolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Per lo smaltimento del prodotto e degli imballaggi osservare la legislazione nazionale (DLgs nr. 22/97 e successive modifiche) e regionale applicabile.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Il trasporto del prodotto deve essere fatto nei contenitori originali e comunque in contenitori che siano chiusi in modo da evitare fuoriuscite. Tali contenitori, dovranno essere costituiti da materiali non suscettibili a formare con combinazioni nocive o pericolose. In linea generale attenersi per il trasporto al DM22 Febbraio 1990, alle raccomandazioni Onu, ADR (via strada), RID (via ferrovia), IMO (via mare), ICAO (via aerea).

Trasporto stradale e ferroviario: Classe 3

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione.

DM 28 gennaio 1992

Il preparato contiene	N.d.
Indicazioni di pericolo	N.d.
Fasi di rischio	N.d
Consigli di prudenza	S23-S24/25-S51 (per estero)

DM 28 Gennaio 1989

Non disperdere il contenitore nell'ambiente.

Deliberazione del CL 27 Luglio 1984 di cui all'art. 5 DPR 915/82

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti speciali assimilabili a RCS, se non dopo essere stati sottoposti ad adeguati trattamenti di bonifica. Originariamente i rifiuti del preparato vanno classificati come speciali non tossici e nocivi.

DPR 17 Maggio 1988 n. 175 e successive modifiche.

Per la presenza di sostanze liquide infiammabili è prevista una notifica, o una dichiarazione, solamente nelle attività industriali in cui siano presenti quantitativi superiori a quelli fissati dalle norme citate.

Altre norme.

L'utilizzo del prodotto è soggetto a rispetto delle norme contenute nel DPR 27 Aprile 1955 n. 547 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e DPR 19 Marzo 1956 n. 303 " Norme generali del Lavoro".

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonti principali utilizzate per redigere la scheda:

Sax, N.I., Ed "Dangerous properties of industrial materials", eight edition. Unionchimica "effetti tossicologici ed azioni di prontointervento letivi a sostanze chimiche" 1993.

La presente scheda di sicurezza è stata emessa nell'anno 2016 in conformità con le normative vigenti. Le indicazioni che essa contiene sono state redatte sulla base delle conoscenze attuali e sono state esposte in buona fede. Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sui rischi potenziali in cui si incorre quando un prodotto viene utilizzato per usi diversi da quelli per i quali è concepito. Il Produttore si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento le modifiche e variazioni che riterrà opportune, è pertanto interesse dell'utilizzatore verificare di essere in possesso della versione aggiornata della scheda.